



CASTELBUONO IN COMUNE

Programma per la futura azione amministrativa 2017-2022
#unasceltaincomune

Con allegato elenco completo degli assessori designati

Castelbuono In Comune è un movimento civico la cui futura azione politico-amministrativa continuerà ad improntarsi ai principi che hanno ispirato l'attuale azione amministrativa, impegnandosi a portarli avanti con maggiore determinazione, forti dell'esperienza e ancor più delle nuove energie confluite nel movimento.

Consapevoli che il lavoro intrapreso nel corso di questi anni ha reso Castelbuono un paese migliore, il nostro impegno è per:

- una politica che sostenga il primato del paese e non delle ragioni personali;
- una politica che pratichi l'esercizio concreto dei doveri di verità e di responsabilità;
- una politica che ascolti tutti per costruire un modello solido, di lungo periodo e di sviluppo, basato sulla forza dell'etica severa del lavoro e dell'impegno quotidiano, nella convinzione che lo sforzo di tutti, quando è diretto verso obiettivi chiari e condivisi, conduce a risultati che garantiscono l'interesse di ciascuno;
- una politica che trae la sua forza dalla difesa intransigente della Democrazia e della Libertà, quali valori imprescindibili e non sacrificabili sull'altare dei tatticismi politici e degli opportunismi individuali;
- una politica che ripudi qualsiasi forma di mafia e sopraffazione nei confronti di tutti i Cittadini, e si impegna a monitorare sistematicamente tutti i processi economici e sociali, in continuo e proficuo rapporto con le forze dell'ordine, e a curare particolarmente la trasparenza degli atti amministrativi che saranno assunti.

Vogliamo perseguire l'integrazione e il coordinamento stabile tra il Comando dei Vigili Urbani, la Stazione dei Carabinieri, il Corpo Forestale e il Commissariato di Polizia al fine di migliorare la sorveglianza sul territorio.

Proponiamo un impegno plurale di partecipazione e rappresentanza negli organismi sovracomunali attuali quali Parco delle Madonie, SO.SVI.MA (Agenzia di sviluppo locale delle Madonie), G.A.L (

Gruppo di azione Locale), Strategia Nazionale Aree Interne - Unione dei Comuni delle Madonie, Distretto Turistico Cefalù e Parchi delle Madonie e di Himera, Distretto Turistico della Targa Florio, Ecologia e Ambiente s.p.a, Castelbuono Ambiente s.r.l., CITTA' METROPOLITANA di Palermo, Consorzio Sicilia al Passo, ATS Castelli di Sicilia, ReCoSol - Rete Comuni Solidali, A.N.C.I, UNCEM, Città del BIO, Città Sane, Borghi Autentici d'Italia oltre a promuovere la costituzione o l'adesione ad altri organismi sovracomunali, nella consapevolezza che nella gestione delle problematiche territoriali l'unione fa la forza.

SALUTE

Potenziamento delle principali strutture sanitarie del territorio e attivazione di nuovi servizi ambulatoriali

1. **Poliambulatorio:** In seguito alla rilevazione e all'analisi dei bisogni della comunità emerge la necessità di ampliare e potenziare le branche specialistiche del **poliambulatorio cittadino**; nel particolare, vista la presenza di numerose strutture socio-sanitarie che si occupano di assistenza, si ritiene opportuno attivare l'ambulatorio di neurologia. Risulta, inoltre, necessario attivare gli ambulatori di nefrologia, urologia e reumatologia e potenziare quelli già attivi di dermatologia (attualmente quindicinale) ed endocrinologia (di recente da quindicinale è passato a mensile).
2. **Guardia medica turistica:** Come ormai noto, il nostro territorio ha una vocazione turistica significativa che necessita della riattivazione del servizio di guardia medica diurna e notturna, riservato a persone residenti fuori regione che trascorrono i mesi estivi nel nostro paese, ai numerosi turisti e villeggianti.
3. **Ausili e presidi sanitari:** Ogni giorno decine di persone invalide e affette da patologie croniche devono recarsi presso gli uffici ASP di Cefalù per ottenere l'autorizzazione di presidi e ausili sanitari. Un accordo o convenzione tra Comune, Asp e organizzazioni del terzo settore, finalizzata a gestire le numerose richieste, potrebbe evitare un continuo spostamento di persone anziane e/o con disabilità presso gli uffici di Cefalù.
4. **Centro Ambulatoriale:** Il servizio riabilitativo ambulatoriale costituisce un'importante risorsa per tutte quelle persone affette da disabilità che per ricevere le prestazioni specialistiche devono spostarsi fuori paese. Garantire le prestazioni riabilitative come fisioterapia, psicomotricità, logopedia, valutazioni specialistiche neurologiche e neuropsichiatriche, sostegno psicologico, servizio sociale professionale, è un obiettivo prioritario per il quale ci si attiverà al fine di aprire un modulo ambulatoriale in convenzione con AIAS e/o con l'ASP 6 di Palermo direttamente.

WELFARE

Progettare in una logica di “sistema”, dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti, integrati, per un *welfare di comunità*

Fulcro essenziale di questa azione è la **persona con i suoi bisogni, i suoi diritti ed i suoi doveri**. Nel quadro di una crescente domanda di **protezione sociale**, un welfare di comunità, fortemente orientato a valorizzare i legami, le relazioni, le capacità dei singoli soggetti, rappresenta uno snodo nevralgico dell'organizzazione dei servizi, punto di contatto tra i bisogni, le problematiche sociali emergenti e le risposte pubbliche e private.

- **Consulta delle Associazioni di Volontariato**, che rappresentano un'enorme ricchezza per la nostra comunità e devono essere coinvolte e supportate nei progetti di sostegno alle famiglie ed alle categorie disagiate.
- **Consulta degli stranieri**, finalizzata all'integrazione di tutte le comunità straniere presenti a Castelbuono con il nostro tessuto sociale, che rappresenti le istanze, i bisogni e le potenzialità di tutti. La consulta promuoverà iniziative volte alla conoscenza da parte dei cittadini stranieri delle istituzioni, delle norme, delle tradizioni della vita sociale ed economica del nostro paese e persegue la valorizzazione della diversità culturale e religiosa in un'ottica di interscambio, di arricchimento e di crescita culturale.

Area infanzia ed adolescenza

I minori che vivono nella nostra comunità, sono una risorsa che deve essere valorizzata con processi educativi finalizzati allo sviluppo dell'identità e della socializzazione, soprattutto coinvolgendo la famiglia, la scuola, le parrocchie e le associazioni, la società nel suo complesso insomma. Vogliamo perseguire azioni mirate alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al sostegno ai minori in situazioni di disagio e alla riduzione del ricorso alla istituzionalizzazione, nel quadro di quanto già avviato con il Piano di Zona della L.N. 328/00. Attenti a non preparare soluzioni precostituite, crederemo occasioni di confronto e condivisione, anche in collaborazione con la **Consulta giovanile**, finalizzate a:

- attivare servizi educativi domiciliari;
- facilitare l'aggregazione tra adolescenti e giovani attraverso l'apertura di un centro polivalente;
- potenziare e sviluppare servizi di affido familiare residenziale, diurno, per i minori che vivono in forte disagio e per i quali è necessario l'inserimento in altro nucleo familiare oppure il sostegno diurno;
- Inserimento gratuito al nido per minori che provengono da nuclei familiari disagiati;
- Programmare campagne informative e di consulenza sulle dipendenze;
- Prevenire e contrastare le patologie alimentari, soprattutto in età adolescenziale (anoressia, bulimia);
- Incrementare e consolidare le aree verdi ed i parchi gioco;
- Favorire gli scambi culturali, grazie ai finanziamenti della comunità europea
- Favorire i centri estivi
- Creare un orto didattico.

Area famiglia

Alla famiglia vanno rivolte tutte le nostre attenzioni. Essa è un importante presidio, nucleo fondante della nostra società e sicura risorsa nel lavoro di cura per gli anziani e i disabili. La famiglia non deve essere lasciata sola. I principali interventi che intendiamo mettere in atto sono:

- Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Iniziative di sostegno alla genitorialità;
- Baratto amministrativo;
- Educativa domiciliare a supporto dei nuclei in difficoltà;
- Potenziare il capitolo che preveda un contributo economico finalizzato ad aiutare le famiglie che vivono in affitto;
- Interventi per combattere la ludopatia;
- Favorire l'integrazione sociale delle famiglie di stranieri che vivono a Castelbuono.

Area anziani

Sempre più ampia si fa la fascia di cittadini anziani che hanno bisogno di assistenza. Intendiamo potenziare il **Servizio di assistenza domiciliare**, non solo mediante l'invio a domicilio di operatori per interventi di igiene personale, lavoro domestico e piccole incombenze quotidiane, ma anche mediante integrazione con il servizio di assistenza infermieristica fornito dalla ASP.

L'anziano inoltre va valorizzato come risorsa, promuovendo iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili, che possano essere per loro fonte di gratificazione economica, e che possano creare momenti significativi di incontro intergenerazionale.

Focus • Centro Diurno Polifunzionale S. Antonino, progetto COMUNITÀ

Il progetto prevede il recupero funzionale del padiglione dell'ex ospedale di Sant'Antonino, grazie ad un finanziamento con FONDAZIONE CON IL SUD, in favore del benessere e della salute psico-fisica degli **anziani**, ultrasessantenni ancora autosufficienti, degli **adolescenti**, al fine di ridurre i fenomeni devianti che spesso caratterizzano i processi evolutivi adolescenziali, e dei **minori svantaggiati**, con la finalità di fornire adeguati supporti a sostegno del disagio vissuto.

È prevista la realizzazione di:

- 1) uno spazio di accoglienza, di incontro, di informazione, dove potere realizzare **attività ricreative, artigianali e culturali**;
- 2) un **“segretariato sociale”** per fornire un supporto tecnico a difesa dei loro diritti, relativi alla sanità, all'assistenza, alla previdenza ed a tutte le forme di sostegno al disagio predisposte dalle istituzioni pubbliche;
- 3) un **“servizio mensa”** pensato per potere assicurare un pasto caldo a chi non è nelle condizioni di poterlo approntare in modo autonomo;
- 4) un **“servizio di lavanderia e di stireria”**.

Area disabilità

Promuovere un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di contesti relazionali e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità, proponendo iniziative

finalizzate al superamento dell'esclusione sociale e dell'isolamento culturale, promuovendo e favorendo la partecipazione e l'integrazione. Avviare servizi e prestazioni che possano rispondere ai bisogni individuali e collettivi, in rispetto alle politiche sociali improntate sul concetto di una comunità che si prende cura di sé.

Continuare a garantire risposte ai bisogni di socializzazione, di disbrigo pratiche inerenti l'area sanitaria e l'area amministrativa, ai bisogni ludico ricreativi, sportivi, ai bisogni di sollievo per le famiglie, questo grazie ai progetti di servizio civile nazionale che prevedono l'impiego di giovani volontari

- **Incentivare l'inserimento dei giovani disabili nel mondo del lavoro.** Promuovere la formazione gratuita per chiunque desideri diventare **amministratore di sostegno** ed abbia il desiderio di entrare a far parte di una realtà professionale nella quale al centro di tutto c'è la voglia di aiutare le persone in difficoltà e di migliorare la loro condizione di vita.

Area minori

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, per promuovere, prevenire e proteggere i minori, attraverso la gestione di tirocinanti e volontari.

Si tratta di attivare un percorso che mira alla crescita culturale su temi che riguardano il sostegno alla genitorialità.

Focus: Orto didattico

La pratica dell'orto consente di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare", il senso di interdipendenza uomo-natura, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza ecologica.

Questo progetto costituisce anche uno strumento multidisciplinare poiché, l'esperienza diretta dell'orto, può anche diventare mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, i familiari e la società civile che opportunamente coinvolge. E' infatti questa un'esperienza coinvolgente a più livelli e di forte crescita, intensa e significativa per tutti, anche per quei ragazzini difficili che presentano più difficoltà di attenzione, concentrazione, seguiti dai servizi sociali.

OBIETTIVI

- La conoscenza dei cicli produttivi, della stagionalità e delle modalità di consumo, la promozione di un'adeguata alimentazione che preveda anche il consumo di prodotti ortofrutticoli freschi;
- la valorizzazione delle biodiversità colturale e culturale del territorio; la salvaguardia di tradizioni, usi ed espressioni delle generazioni passate;
- condivisione di emozioni legate sia al lavoro nell'orto, sia al consumo dei suoi prodotti;
- sviluppo di abilità manuali e messa in pratica di conoscenze scientifiche;
- sviluppo del pensiero logico interdipendente;
- riflessioni sulle proprie storie locali e familiari.

Fondamentale attivare una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento di diversificati interlocutori sociali :agricoltori, nonni, artigiani.

L'obiettivo di "fare rete" ed innescare collaborazioni e sinergie in grado di creare cittadinanza attiva.

INNOVAZIONE

Innovare sviluppando soluzioni nuove, coinvolgendo giovani, professionisti e artigiani, unendo tradizione, innovazione e mondo del lavoro.

- Creazione di una vetrina online dove i prodotti delle eccellenze Castelbuonesi abbiano visibilità tutto l'anno
- Creazione di una piattaforma informatica di comunicazione e promozione del Paese delle iniziative e dei prodotti
- Attivazione dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che permetterà l'accesso con credenziali uniche, ai molteplici servizi comunali e a quelli offerti dalle imprese aderenti al servizio.
- Introduzione di software "open source" nella Pubblica Amministrazione
- Installazione di colonnine per il rifornimento di Auto Elettriche

Focus: FabLab come luogo d'incontro tra giovani, professionisti e artigiani per unire tradizione, innovazione e mondo del lavoro

Il Fablab è un luogo di innovazione, di sperimentazione, di sviluppo sociale. Sviluppa le potenzialità del territorio collegando la sapienza artigianale con le nuove tecnologie della produzione digitale; questo nuovo approccio alla produzione di beni e servizi, generare networking intorno a determinati temi è ormai un processo che sta generando i suoi frutti, accelerando lo sviluppo dell'industria e creando una nuova generazione di artigiani digitali.

Castelbuono nella sua posizione strategica può diventare hub dello sviluppo digitale delle Madonie, lavorando sulla formazione e sull'aggiornamento tecnologico delle aziende manifatturiere.

Il progetto del FabLab a Castelbuono prevede l'allestimento di un'officina di fabbricazione digitale in cui gli utenti possano sperimentare e innovare, un'area in cui possano ricevere la formazione necessaria, e un coworking in cui i giovani e meno giovani del territorio possano collaborare e sviluppare le proprie idee.

Il FabLab per la sua natura collaborerà con la rete nazionale e mondiale di laboratori affini, costruendo relazioni e sviluppando progetti sia localmente che globalmente, ampliando così la capacità di sviluppo del nostro territorio.

Il FabLab darà al territorio nuove possibilità di sviluppo, coerenti con i nostri tempi; queste possibilità diverranno occasioni per i giovani, che entreranno nell'ottica di divenire imprenditori di se stessi, contrastando lo spopolamento del territorio.

ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità e la viabilità è ciò che tiene insieme un territorio. I collegamenti sono vitali per l'efficienza e l'integrità del territorio. Riteniamo importante promuovere un sistema di azioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di contesti relazionali e vedere riconosciuto il

proprio ruolo e la propria identità, proponendo iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale e dell'isolamento culturale, promuovendo e favorendo la partecipazione e l'integrazione.

1. Decongestione del centro urbano
2. Abbattere le barriere architettoniche, per favorire l'autonomia negli spostamenti dei nostri disabili.
3. Piano traffico urbano che comprenda l'intero territorio ed il potenziamento delle aree pedonali, con l'uso di mezzi elettrici, anche ad uso pubblico e zone a traffico limitato.
4. Ripristino con riduzione e potenziamento dei controlli delle strisce blu per i parcheggi a pagamento e bilanciamento stalli a pagamento con parcheggi liberi, introduzione del ticket mensile per i titolari di attività produttive nelle zone con stalli a pagamento
5. Razionalizzazione della distribuzione dei parcheggi disabili e istituzione di parcheggi rosa.
6. definizione di un piano paletti dissuasori al fine di facilitare la circolazione stradale, decongestionare alcuni punti nevralgici ed evitare il parcheggio sui Marciapiedi.

Mobilità

Interventi immediati strutturali quali la sistemazione dell'area residuale della zona cimiteriale

Rivisitazione dei parcheggi zona Rosario/S. Lucia.

Parcheggio in zona Vetriera-Via Geraci già con idonea documentazione progettuale.

Parcheggi via Mazzini e dietro il Castello

Parcheggi in zona Madonna del Palmento con idoneo studio di un parcheggio con collegamento pedonale con il centro urbano.

Focus: Abbattimento delle barriere architettoniche per l'accessibilità ai luoghi di culto.

La libera accessibilità delle chiese di Castelbuono rientra nel programma di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e nei pubblici esercizi, avviato dall'Amministrazione Comunale con la FONDAZIONE CON IL SUD.

Le chiese di Castelbuono, tutte di antica edificazione e patrimonio storico-architettonico di rilevante interesse, nella massima parte non posseggono i requisiti di accessibilità, ad eccezione della Matrice vecchia e della chiesa del S.S. Crocifisso.

Sono state individuate sette chiese, due chiese parrocchiali e cinque chiese in cui si svolgono celebrazioni e feste molto radicate nella tradizione castelbuonese e nel tessuto sociale, nelle quali è possibile realizzare interventi puntuali, anche reversibili, attraverso metodologie d'intervento calibrate alle specifiche peculiarità del singolo manufatto architettonico.

Le chiese oggetto dell'intervento saranno:

- 1- Chiesa Madre – Parrocchia di SS. Natività di Maria Vergine.
- 2- Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino.
- 3- Chiesa di San Francesco con annesso Mausoleo dei Ventimiglia.
- 4- Chiesa dell'Itria (Sant'Anna) con annesso centro socio- ricreativo giovanile.
- 5- Chiesa della Badia con annessi locali dell'ex Monastero di Santa Venera.

6- Chiesa dei Cappuccini (Santa Maria degli Angeli) e delle sorelle di Santa Chiara.

7- Chiesa del Santuario della Santuzza (S.M. delle Grazie).

CONNESSIONI

Valorizzazione delle forze attive del territorio favorendo collegamenti e collaborazioni tra soggetti profit e no-profit, per un'aggregazione di servizi e spazi

Comunicare bene per amministrare meglio

- Comunicazione che non si limita più a informare pedissequamente atti e decisioni dei vari livelli di governo ma che si pone al servizio esclusivo dei cittadini.
- Relazione semestrale del sindaco e della giunta in diretta streaming, oltre ad un incontro pubblico in sala giunta o nelle principali piazze.

Applicazione delle linee guida di design per i servizi web delle pubbliche amministrazioni realizzazione di un ecosistema di informazioni e di servizi, e la definizione di un'identità coerente per la Pubblica Amministrazione, con un'interfaccia grafica usabile, accessibile e consistente.

Progettazione di un sistema di wayfinding

- totem in posizioni strategiche
- segnaletica, segnaletica a terra, segnaletica turistica
- mappe e itinerari tematici

Identità visiva del Paese

- Progetto di un brand attraverso in concorso di idee
- Realizzazione di un welcome kit per turisti e viaggiatori che può comprendere:
 - guida rapida
 - guida completa
 - mappa città
 - biglietto unico per musei
 - set di cartoline
 - pins

Comunicazioni per i cittadini attraverso canali social ufficiali e potenziamento dei sistemi in atto

Tavolo tecnico di coordinamento e collaborazioni tra le istituzioni, la Proloco e gli enti no profit per la gestione delle iniziative pubbliche e degli spazi comuni

Laboratorio Urbano “Centro Sud” uno spazio dove tutte le associazioni potranno svolgere le proprie attività ma anche dialogare e collaborare

AGRICOLTURA

Ripresa delle coltivazioni tradizionali favorendo la vendita a km zero e valorizzando le nostre eccellenze

Il nostro paese è caratterizzato da una forte vocazione agricola. Agricoltura è un comparto strategico che offre grandi opportunità di sviluppo e di crescita anche occupazionali, in particolare per i giovani. L'agricoltura, inoltre, è strettamente legata allo sviluppo del turismo: possiamo vantare un'elevata diversità a livello colturale, che va indirizzata verso la sostenibilità ambientale e una varietà enogastronomica che sintetizzano lo stile di vita italiano che piace tanto ai turisti stranieri. Abbiamo bisogno di salvaguardare l'immenso patrimonio di saperi accumulati nel tempo e la biodiversità legata al territorio, riconvertendoli in un moderno progetto di agricoltura in grado di fare turismo ed economia reale.

- Promuovere l'agricoltura a filiera diretta per promuovere nuove occasioni d'impresa e di lavoro, vedi Consorzio Produttori Manna e Consorzio Agrietica, progetti Finanziati da Fondazione Con il Sud
- Incentivare l'attivazione delle certificazioni di qualità, come il marchio DECO, DOC, IGP, DOP, per salvaguardare le tipicità enogastronomiche del nostro territorio
- Valorizzare le botteghe tipiche e le botteghe di vicinato
- Prosecuzione dei progetti e delle convenzioni con "Città del Bio
- Consolidare la buona pratica del Mercato del Contadino per diffondere il valore di un consumo critico e sostenibile, a Km Zero con la garanzia di un maggior controllo della qualità delle produzioni, oltre alla promozione dell'economia locale
- Utilizzo delle risorse agricole provenienti dal Piano di gestione del Bosco Comunale, e rilancio del un settore economico storico attraverso modalità nuove.
- Promozione con approfondimenti storici, scientifici e culturali legati alla coltura delle essenze silvane e al lavoro dei carbonai.
- Ricerca di nuovi mercati e la riscoperta della cultura dei mestieri, con percorsi turistici integrati alle diverse sezioni del bosco
- Realizzazione di carbonaie comunali attive.
- Manutenzione dei sentieri e ripristino di quelli più antichi

AMBIENTE E TERRITORIO

Implementazione di strategie per la progettazione e lo sviluppo di prodotti, servizi e sistemi ambientalmente sostenibili

Incentivare un sistema che riconosce ambiente e natura come valori autentici

Castelbuono Smart City

Il concetto di Smart City sarà al centro della prospettiva politica e di sviluppo. Infatti il concetto di città intelligente è molto più ampio di quello esclusivamente tecnologico includendo in esso la mobilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, l'utilizzo delle risorse economiche. Obiettivo finale è quello di migliorare la vivibilità e di semplificare la vita ai cittadini.

Risparmio energetico

incrementare il percorso già avviato in materia di efficientamento energetico di alcuni degli edifici pubblici (Castello, Scuole, Complesso San Francesco); intervenire anche nei generatori di calore e migliorare le strategie passive degli edifici non solo negli edifici pubblici, ma anche attraverso azioni che inducano maggiore sensibilizzazione presso i privati.

Individuazione di un Energy Manager per la gestione energetica del patrimonio comunale, affinché l'efficienza energetica porti benefici in termini di uso nonché un risparmio economico per le casse comunali.

1. Interventi logistici specie in occasione di eventi attrattivi che interessano Castelbuono con l'ausilio delle associazioni di volontariato, l'utilizzo di mezzi non inquinanti per lo spostamento dalle zone periferiche al centro urbano e storico.
2. Un obiettivo strategico è la riduzione delle spese riconducibili all'illuminazione pubblica che, ad oggi, rappresenta uno dei maggiori costi della amministrazione comunale, nell'ambito della spesa energetica totale. Intendiamo proporre un piano di sostituzione progressivo delle sorgenti luminose obsolete con altre innovative quali quelle che sfruttano la tecnologia **LED**, che consentono di realizzare risparmi economici considerevoli.
3. La presenza nel territorio del PAM – Parco Astronomico delle Madonie, di recente istituzione a Isnello, invita a ripensare alla risorsa “cielo” e a perseguire una significativa riduzione dell'inquinamento luminoso, attraverso un'illuminazione che proietti la luce esclusivamente verso il basso e che possa preservare la bellezza del cielo notturno e contemporaneamente ridurre i consumi.

Sostenibilità ambientale

l'ambiente è una risorsa da proteggere e valorizzare, dopo la costituzione della “**Castelbuono Ambiente s.r.l.**”, società per la gestione in *house* della raccolta dei rifiuti, gli obiettivi prefissati sono quelli della stabilizzazione degli operatori dipendenti delle Cooperative, il raggiungimento dell'85% della raccolta differenziata e la riduzione del 30% della tariffa sui rifiuti, basandosi anche sul principio di più inquinata più paga (tariffazione incentivante).

P.R.G – Piano Regolatore Generale

alla luce della L.R. 16/16 di recepimento del testo unico edilizia, è necessario intervenire sugli strumenti di pianificazione territoriale, in particolare nel regolamento e nella nuova modulistica da utilizzare. Inoltre, per quanto attiene alla cartografia, bisogna correggere come già fatto di recente le discrasie più volte riscontrate nel PRG. Sicuramente è fattibile un piano particolareggiato per il centro storico, dove sia possibile il recupero abitativo di molte unità abitative senza un ulteriore consumo di suolo. Per le aree CT1, a seguito dell'ultima revisione della norma tecnica di attuazione, occorre dare una nota esplicativa sulle modalità di applicazione della norma.

Interfacciamento tra l'ufficio ed il pubblico mediante idonea modulistica online anche alla luce della L.R. 16/16.

Acque e reti

Difesa dell'acqua quale bene comune e ripudio di qualunque tentativo di privatizzazione del servizio idrico integrato nella consapevolezza che il bene acqua deve essere posto fuori una vota per tutte dalle logiche del mercato e del profitto, nel rispetto dei ventisette milioni di italiani che nel 2011 dissero SI al referendum.

- Manutenzione straordinaria delle sorgenti di approvvigionamento e recupero di ulteriori sorgenti
- Manutenzione straordinaria dei serbatoi comunali
- Reperire risorse economiche per dare avvio ad un progetto generale e programmato di interventi sulla rete.

Controllo del territorio

Prevedere l'installazione di telecamere comunali nei principali snodi urbani ed extraurbani per migliorare la sicurezza della nostra comunità.

LAVORI PUBBLICI E GRANDI OPERE STRATEGICHE

Il futuro della città passa dagli spazi, pubblici e privati, per crescere il nostro Paese deve necessariamente ripartire dal proprio patrimonio storico-architettonico, senza dimenticare il suo passato anzi valorizzandolo e tutelandolo attraverso i linguaggi contemporanei.

Ecco perché, senza voler rinunciare ad altre possibilità, le principali opere pubbliche che si intendono realizzare nei prossimi anni saranno le seguenti:

- Progetto per la ristrutturazione del Cine-teatro "Le Fontanelle"
- Lavori di ampliamento e completamento degli impianti della scuola primaria denominata "Plesso San Leonardo"
- Ampliamento del cimitero in conformità del P.R.G. I° stralcio
- Programma integrato di riqualificazione urbana del quartiere Rosario
- Opere di drenaggio e consolidamento in via Ten. Ernesto Forti per ripristino viabilità area sud al centro urbano;
- Opere di regimentazione idraulica ed idrogeologica del versante in c.da "Croce" e dell'omonima strada comunale
- Ripristino e consolidamento del serbatoio idrico e delle reti di adduzione e distribuzione in c.da Croce
- Opere di regimazione idraulica ed idrogeologica del versante e della strada comunale "Stalluzze"
- Razionalizzazione della rete idrica nel centro abitato
- Messa in sicurezza della discarica comunale per r.s.u. di c.da Cassanisa
- Lavori connessi alla caratterizzazione della discarica di r.s.u. e zona limitrofa dell'impianto di compostaggio di c.da Cassanisa in Castelbuono
- Messa in sicurezza della discarica comunale S. Lucia
- Lavori di manutenzione straordinaria della via Mario Levante: Riqualificazione ed adeguamento.
- Lavori di ristrutturazione e completamento della palestra e dell'area sportiva esterna da eseguirsi presso la scuola secondaria di I° grado sita in via Sandro Pertini n. 40 in Castelbuono
- Progetto dei lavori per l'appresamento delle acque superficiali del torrente "Giummeti Vicaretto" per la realizzazione delle relative opere di adduzione verso i serbatoi comunali
- Restauro delle porte urbane e delle edicole votive in Castelbuono
- Lavori di manutenzione straordinaria della zona Vignicella-Vinzeria finalizzati al consolidamento del versante interessato dai dissesti idrogeologici
- Opere di consolidamento e a salvaguardia delle aree a rischio idrogeologico limitrofe la centro abitato e sottese dal torrente San Calogero

- Realizzazione del manto erboso in erba sintetica del campo sportivo Luigi Failla e adeguamento tribune
- Sistemazione, qualificazione, abbattimento barriere architettoniche e realizzazione anfiteatro e punto di accoglienza del Parco delle Rimembranze
- Adeguamento dell'impianto elettrico e di sicurezza dei locali del Castello dei Ventimiglia
- Abbattimento delle barriere architettoniche del Castello dei Ventimiglia
- Messa in sicurezza delle scalinate del Castello dei Ventimiglia attraverso una progettazione artistica
- Casa comunale: Arredo e manufatti artigianali, illuminazione interna ed esterna
- Riqualificazione urbana del centro storico - Arredo urbano.
- Completamento sistemi di Illuminazione Artistica: quartieri Vallone, Manca, Fera e Santa Croce
- Realizzazione impianti di fitodepurazione

CULTURA

Estensione della domanda culturale che punti su fattori qualitativi e innovativi di fruizione, condivisione e partecipazione

Castelbuono è da sempre un paese a forte vocazione culturale che vanta istituzioni di alto livello. Per cultura intendiamo tutto ciò che riguarda il territorio, nella sua complessità socio-economica, e il pensiero dell'uomo, nella sua capacità di costruire civiltà e conquiste sociali: cultura come lettura della vita, come ricerca di identità e come riqualificazione territoriale, attraverso la riscoperta delle proprie radici, ma soprattutto come capacità di valorizzare ciò che il territorio ha in sé, sul piano dei beni culturali e ambientali, visti nei loro valori storici ed economici. La cultura è connessa al turismo, alla valorizzazione del territorio ed alle politiche sociali, e rappresenta un elemento strategico, trasversale a tutti gli interventi sociali, su cui incentrare lo sviluppo della comunità castelbuonese. Investire in cultura significa investire su qualità ed eccellenza, considerandola come volano dello sviluppo, dell'innovazione, dell'occupazione giovanile e dell'integrazione sociale.

- **Tutela del Patrimonio:** sarà fondamentale, in sinergia con le associazioni culturali del territorio, valorizzare e tutelare i siti monumentali.
- **Laboratori:** si procederà all'attivazione del laboratorio di storia locale del '900 nella convinzione dell'importanza del valore della memoria e della conoscenza.
- **Collaborazioni:** Si intende promuovere un rapporto sinergico con le **Istituzioni Scolastiche** al fine di porre in essere tutte quelle iniziative educative mirate alla formazione e alla crescita culturale dei nostri ragazzi, cittadini del domani.
- **Alternanza scuola-lavoro:** nasce per introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, coinvolgendo enti pubblici e privati. In tal senso l'esperienza diventa un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, e costituisce, non solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari in luoghi non ordinari. A tale scopo risulterà fondamentale accogliere ed integrare in modo proficuo gli studenti all'interno delle istituzioni, per favorire una maggiore conoscenza del territorio, dei processi amministrativi, dell'identità e del patrimonio storico-artistico castelbuonese.
- **Festival della Filosofia:** per proporre un'esperienza emotiva e culturale con laboratori di teatro, musica, danza e narrazione

- **Biblioteca Comunale:** la Biblioteca costituisce un ricco patrimonio per la collettività che va incentivato attraverso una fruizione adattata a nuove forme di lettura e comunicazione. La Biblioteca deve divenire spazio culturale multifunzionale nell'era digitale, a misura dei giovani, utenti protagonisti dei social media, fruitori di prodotti digitali in genere, e dei meno giovani, nell'ottica di valorizzare e tramandare il valore della lettura. Continueremo, oltre alla catalogazione elettronica del patrimonio librario in ISBN, la proposizione e l'organizzazione di una serie di attività didattiche rivolte ad un pubblico in età scolare che hanno come filo conduttore la lettura animata, ma che attraverso laboratori creativi, giochi interattivi, recitazione, mirano a potenziare le capacità espressive dei ragazzi e a sviluppare l'attenzione e la capacità di ascolto.
- **Archivio Storico:** L'archivio costituisce la memoria storica della nostra comunità, fonte di informazione indispensabile per la ricerca e importante strumento per la ricostruzione del passato, la cui conoscenza risulta indispensabile presupposto di ogni azione futura. Vogliamo garantire la sistemazione, la conservazione e la consultazione dell'archivio storico.
- All'interno del nuovo percorso espositivo della Pinacoteca d'Arte Moderna e Contemporanea, grazie ad un accordo tra l'Amministrazione e la Biblioteca comunale e il Museo Civico, sono state esposte per la prima volta 40 opere su tavola, su tela e disegni del **Fondo Paolo Cicero**. La conservazione e la valorizzazione di tali opere, attraverso il loro spostamento dagli spazi della Biblioteca al Castello dei Ventimiglia (dove sono state inventariate secondo i moderni criteri di catalogazione, fotografate, ripulite, laddove necessario, e incorniciate) e la pubblicazione di uno studio, all'interno di un catalogo a breve edito dal Museo Civico, hanno l'obiettivo di offrire, non solo al pubblico, ma anche a studiosi ed esperti d'arte di Università e Accademie di Belle Arti, la possibilità di studiare e contestualizzare criticamente la figura e il lavoro del pittore castelbuonese Paolo Cicero. Il restante patrimonio del fondo sarà valorizzato all'interno della Biblioteca Comunale, luogo elettivo di custodia della memoria scritta, dove potrà essere adeguatamente studiato.
- **Casa Speciale:** vogliamo fare di questo luogo, nel cuore pulsante del paese, la casa dei giovani artisti, attraverso un articolato programma di laboratori, e luogo espositivo dedicato alla conoscenza e alla valorizzazione di artisti locali e non, con attenzione particolare alle più interessanti espressioni della creatività giovanile.
- **Museo del risorgimento "I viaggi":** definire gli arredi museali, luci ed impiantistica
- Introduzione di un biglietto unico per la fruizione dei principali siti monumentali
- Progetto Palermo Capitale della Cultura Italiana 2018 e Museo Civico di Castelbuono
- Progetto Rete Museale Musea
- Prevedere un calendario di mostre, esposizioni, incontri, conferenze, dedicati allo sviluppo della "Cultura del territorio", attraverso l'elaborazione di contenuti storico artistici, antropologici, architettonici, naturalistici specifici dell'area madonita.

Focus: Casina Castelli-Di Pace

Nell'agosto 2016, la Sig. Loredana Di Pace, vedova dello scrittore Antonio Castelli, ha voluto donare al Comune di Castelbuono la casina di Sant'Ippolito, dove ebbe i natali lo scrittore. Essa comprende, oltre alla casa, un'antica cappella, il terreno circostante e tutto il patrimonio letterario ed etno-antropologico dello scrittore. La donante ha individuato nell'Associazione (senza scopi di lucro) "Castelli di Pace", l'organismo preposto all'affidamento e alla valorizzazione del bene, come indicato nell'atto di donazione.

L'Amministrazione comunale, nel rispetto di questa volontà, eserciterà le funzioni di sostegno e supporto, indirizzo e controllo periodico delle iniziative e della struttura, finalizzate a farne un

centro propulsore di valori umani, di cultura, di arte, di solidarietà, di integrazione e di pace. La struttura sarà anche sede di residenza di artisti, prestandosi così ad un uso versatile e multifunzionale, accogliendo giovani provenienti da tutto il mondo

Tra le tante attività programmate (convegni, seminari, manifestazioni, catalogazione e rilettura critica dei beni naturali, artigianali, letterari e artistici), si prevedono attività sperimentali indirizzate nel settore agrario, nel campo del design, della letteratura, delle arti teatrali musicali e visive, in modo da rileggere il presente valorizzando in modo innovativo la memoria.

Focus: Scienza

Nel convincimento che Scienza e tecnologia rappresentano il principale fattore di competitività economica e di sviluppo attivo all'interno della società contemporanea, e forti della storia e del ruolo di Castelbuono nell'ambito della cultura scientifica, riteniamo importante investire in tale direzione, partendo da occasioni come la presenza di una sede del Consorzio Universitario della provincia di Palermo e del Museo Naturalistico Francesco Minà Palumbo.

1. Consorzio universitario della Provincia di Palermo

Questo ente nato da un protocollo d'intesa tra la Provincia Regionale di Palermo, l'Ente Parco delle Madonie e l'Università degli Studi di Palermo, con la finalità di fare da collegamento tra la realtà universitaria e la relativa ricerca scientifica e le esigenze della società civile, può costituire una fondamentale risorsa per Castelbuono. La sua sede di Palazzo Failla è dotata di una ricca strumentazione scientifica che potrà essere utilizzata per fare di Castelbuono un polo di diffusione del metodo scientifico, di formazione ed aggiornamento rivolto ad insegnanti, studenti ed e-pubblic.

2. Museo naturalistico delle Madonie "Francesco Minà Palumbo"

Il Museo, che raccoglie le collezioni botaniche, zoologiche, mineralogiche riunite nell'800 grazie alla continua opera del suo fondatore, il Dott. Francesco Minà Palumbo, ma anche quelle di recente acquisite per donazione, vive oggi un momento di rinascita in concomitanza con il trasferimento nella sua sede definitiva, i prestigiosi locali di San Francesco, che permetteranno di dare dignitosa sistemazione alle collezioni e all'intero patrimonio naturalistico. E' il momento quindi di ripensare e progettare un nuovo modello di cultura museale al servizio del cittadino. Il ruolo dei musei è cambiato nel tempo e la principale finalità, che era quella della conservazione e della tutela, si è evoluta verso una dimensione socioculturale ed educativo-didattica, che mira a sviluppare nel cittadino una cittadinanza consapevole all'insegna della crescita culturale. La funzione educativa del museo si realizza attraverso un processo di istruzione informale, un apprendimento significativo, attivo e multidimensionale, veicolato da molteplici canali di comunicazione, attraverso l'uso dei sensi, oltre che del pensiero e del linguaggio, e legato agli interessi e alle richieste dei visitatori. Queste finalità richiedono per il Museo Minà Palumbo allestimenti degli spazi espositivi coinvolgenti, basati sulla didattica immersiva e sull'innovazione tecnologica, che mettano al centro dell'esperienza museale il visitatore, che lo rendano protagonista attivo di un viaggio e gli offrano percorsi di sperimentazione e soluzioni interattive multisensoriali, mirate alla ormai collaudata filosofia hands-on, vietato non toccare.

3. Festival della Scienza

L'esperienza maturata attraverso il coinvolgimento di associazioni nell'organizzazione dei grandi eventi, che ormai contraddistinguono Castelbuono, unita alle risorse scientifiche a nostra disposizione, potrà contribuire all'organizzazione di un Festival della Scienza. Per essere realmente al servizio di una comunità, la Scienza deve uscire dai suoi luoghi naturali come scuole, musei, università, laboratori e deve individuare uno spazio nuovo in cui tutto il paese diventa un laboratorio attivo e la scienza incontra il cittadino attraverso modalità ad esso più vicine.

L'elaborazione di un percorso, che comprenda spazi pubblici, enti museali, beni architettonici ed attività produttive di Castelbuono, vuole dare impulso al concetto di turismo culturale di qualità che, assumendo la cultura scientifica e la sua divulgazione come fulcro, permetta una fruizione intelligente e slow delle risorse architettoniche ed eno-gastronomiche del territorio di Castelbuono.

TURISMO E OSPITALITÀ

Potenziare l'idea di una "comunità ospitale" che considera il visitatore "cittadino temporaneo" coinvolgendolo nei gesti di tutti i giorni e nelle tradizioni.

Castelbuono ha subito negli anni profonde trasformazioni, con lo sviluppo di un'importante vocazione turistica che si conferma come un settore sempre in crescita a cui prestare particolare attenzione, per ciò che rappresenta in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per l'economia della nostra comunità.

Le politiche culturali e turistiche devono puntare alla valorizzazione dell'identità e delle peculiarità del territorio, con il suo patrimonio storico-monumentale, le bellezze artistiche e naturali, con le sue tradizioni locali, la sua storia. Per continuare a distinguersi nel panorama siciliano e rafforzare l'immagine nazionale e internazionale che Castelbuono ha sviluppato nel tempo, bisogna puntare oltre che sugli aspetti promozionali, anche sul coordinamento fra operatori turistici, consorzi ed associazioni per riorganizzare il sistema d'accoglienza.

Sappiamo come attorno al turismo gravitano una serie di settori come i servizi, l'ambiente, l'agricoltura, e naturalmente altri fattori trasversali come le infrastrutture, gli alberghi, l'urbanistica, che implicano una visione d'insieme e a lungo termine.

- **Piano di Marketing Turistico-Territoriale:** avviare uno studio per analizzare il fenomeno turistico individuando, attraverso la Swot Analysis, le tipologie di turismo da sviluppare ed il piano di comunicazione con cui promuoverle, dando vita ad un progetto promozionale innovativo creato in sinergia con il Distretto Turistico e la regione Sicilia, fortemente orientato al web ed ai social network.
- **Tavolo tecnico del turismo e dello sviluppo economico:** nell'ottica di strutturare il sistema turistico e di incentivare il processo partecipato e la coprogettazione tra le imprese del territorio, bisogna puntare a sviluppare una maggiore qualità dell'offerta turistica, dove l'amministrazione lavori in sinergia con gli operatori del settore per elaborare risposte che servano a creare lavoro e sviluppo.
- **Eventi culturali e destagionalizzazione:** Carnevale, San Giuseppe, Primo maggio alla siciliana, Corpus Domini, Infiorata, San Giovanni, Castelbuono è una...favola, la festa Patronale di Sant'Anna con il Corteo delle Chiavi in abiti d'epoca ed il Giro Podistico, Paese DiVino, Ypsigrock, Concorso Fotografico Nazionale Giovani Enzo La Grua, Castelbuono Jazz Festival, Teatro Festival, Castelbuono Classica, S.S.Crocifisso, FunghiFest sono patrimonio da supportare dal punto di vista logistico e promozionale, affinché continuino il loro processo di crescita e contribuiscano a destagionalizzare il flusso turistico, incentivando il turismo in ogni periodo dell'anno.
- **Gastronomia:** Castelbuono è nota per la sua ristorazione, per i prodotti tipici locali, per la qualità del cibo, per l'artigianalità, per la possibilità di stare a contatto con la natura, tutti elementi che rendono unico il soggiorno. Gli itinerari enogastronomici rappresentano un'occasione preziosa per promuovere un territorio, le sue peculiarità e la sua autenticità: una Castelbuono da vedere e da gustare. La ristorazione, come interfaccia diretta del turista verso il mondo dell'enogastronomia, non solo rappresenta il valore aggiunto della destinazione ma si conferma fattore propulsivo dell'intera filiera agro-alimentare.

- **Formazione:** nell'ottica del miglioramento del prodotto turistico, sarà importante promuovere dei corsi di formazione per gli operatori volti alla cultura dell'accoglienza, in sinergia con le politiche provinciali sull'argomento, con il mondo della formazione e con gli operatori.
- **Sentieristica:** una delle potenzialità del nostro comune è il turismo sostenibile. Lo sviluppo della sentieristica, legata all'escursionismo a piedi, in mtb ed a cavallo, risulta strategico al fine di differenziare i flussi turistici. Occorre quindi proseguire la progettualità iniziata, che ha visto l'apertura e la mappatura gps di quattro sentieri, arricchendo il progetto e implementando delle forme di manutenzione.
- **Sistema dell'albergo diffuso:** La raccolta dell'offerta ricettiva turistica sotto un'unica gestione, che coordini i flussi turistici legati ai grandi eventi e non, andrà indirizzata verso la promozione del paese albergo. Risulta necessario dare nuovo impulso al recupero del centro storico, favorendo la trasformazione degli immobili inutilizzati in case vacanza usufruendo dello snellimento burocratico e fiscale previsto dalla normativa vigente.
- **Vie Francigene di Sicilia:** quello del turismo religioso è un settore sempre più in espansione che richiama tantissimi pellegrini, turisti, giovani, servirà definire la promozione al di là del finanziamento avuto.
- Promozione di premi internazionali legati alla figura di uomini e donne castelbuonesi che nel corso degli anni si sono distinti nell'ambito delle attività culturali, artistiche e umane.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport in tutte le società civili è il momento più alto di aggregazione, di crescita, di educazione e socializzazione dei cittadini, ed è per questo che l'amministrazione deve tenere in debita considerazione tutte le associazioni sportive e sinergicamente lavorare ad obiettivi comuni quali:

- Rafforzare ed implementare la gestione regolamentata da protocolli d'intesa per la fruizione del **campetto comunale polivalente Totò Spallino**, oggi gestito dall'associazione ASD Kairos che ha realizzato interventi di riqualificazione, per permettere lo svolgimento delle attività sportive ad un maggior numero di cittadini.
- Rifacimento in erba sintetica del manto del **campo sportivo "Luigi Failla"** attraverso l'apertura del credito sportivo a tasso agevolato, compatibilmente con le disponibilità del bilancio ad attivare un mutuo e sostegno alla **Polisportiva Castelbuonese** per lo svolgimento del campionato d'eccellenza.
- Promuovere e sostenere come fatto in questi anni **i nostri atleti castelbuonesi** che si distinguono nelle diverse discipline
- Valorizzazione da **"a cursa i Sant'Anna"** un'appuntamento inserito nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Nostra Patrona S. Anna. Un binomio sport – culto ha fatto sì che negli anni il Giro diventasse "a cursa i sant'Anna": un momento di sport, tradizione e partecipazione popolare, coltivato da molte generazioni di castelbuonesi. Il Giro di Podistico non è una corsa qualunque ma la tradizionale e l'indissolubile appendice della Festa di S. Anna, ecco perché va promossa e valorizzata sempre di più, sia dal punto di vista culturale che sportivo. Si dovranno promuovere pertanto una serie di appuntamenti e di eventi di promozione durante tutto l'anno, coinvolgendo inoltre la scuola.

Allegato al programma quale parte integrante e sostanziale

ASSESSORI DESIGNATI

Cucco Giovanna detta Gianclelia nata Castelbuono il 31.05.1965

Cangelosi Anna Maria nata a San Mauro Castelverde il 14.07.1967

Biundo Liborio nato a Palermo il 17.07.1976

Giambelluca Giuseppina detta Giusi nata in Gelsekirchen (Germania) il 4.05.1971